

All'Olimpico (ore 15,30) si gioca la partita rinviata domenica in conseguenza del disastro ferroviario di Val di Setta

# Per la Roma d'obbligo vincere l'odierno recupero con il Verona

Gli scaligeri potrebbero risentire psicologicamente del gravissimo pericolo corso sulla Freccia della Laguna

ROMA	VERONA
P. Conil	1 Superchi
Chinellato	2 Lopez
Mancini	3 Manna
Piccini	4 Busata
Santarini	5 Bachlechner
Mesajovic	6 Spinozzi
B. Conil	7 Trevisanello
Di Bartolomei	8 Marcellini
Musella	9 Gori
De Sisti	10 Esposito
Casaroli	11 Zignoli

Rinviata per il grave disastro ferroviario di sabato in Val di Setta, disastro nel quale sono rimasti coinvolti i giocatori del Verona, rimasti fortunatamente illesi, a parte il tracollo che è alcuni inevitabili acciacchi, la partita Roma-Verona si recupera oggi (ore 15,30) all'Olimpico.

Se l'incontro rivestiva una certa importanza tre giorni fa, specie per gli uomini di Giacconi, questa volta riveste oggi, che la Roma, per effetto dei risultati della «doppiezza» di ritorno, è venuta a trovarsi in certi versi invidiata nella lotta per la salvezza.

Come si sono svolte le cose alla Roma oggi pomeriggio non resta alternativa: se non vuol vivere con il patto d'animo fino al 7 maggio deve battere il Verona. Sarebbero i due punti di salvezza quasi matematica visto che a quota 25 si dovrebbe rimanere fuori dal baratro della retrocessione. Un risultato diverso, invece, costringerebbe Santarini e soci a rimanere sulla corda, in bilico, tra avansce e retrocessione, e rimanderebbe ogni cosa alle giornate seguenti, che peraltro non si presentano ancora segnando la Roma incontrare nell'ordine Inter (fuori casa), Juventus (in casa) e Atalanta (fuori).

Ieri pomeriggio, al termine dell'allenamento Giacconi, parlando del rischio, ha detto che lo spunto era dato da un certo senso creato alcuni problemi alla sua squadra, soprattutto dal lato psicologico, oltre che fisico. Il gollone di domenica disputare due partite nello spazio di quattro giorni. Se la partita si fosse giocata regolarmente domenica pomeriggio, i giocatori giallorossi sarebbero entrati in campo con spiriti di più disteso; pur sapendo che il disastro, per togliersi qualsiasi dubbio, non sarebbero stati a conoscenza dei risultati delle altre partite, e quindi non interessavano da vicino. Oggi invece la musica è diversa. Oggi i giallorossi sanno che alcune partite sono state coinvolte nella lotta per la retrocessione, hanno fatto il risultato, accorciando le distanze, aumentando i suoi problemi a Giacconi e i suoi ragazzi, e nella partita di questo pomeriggio si vedono costretti a giocare la vittoria a tutti i costi. E quando si entra in campo con certi obblighi, tutto diventa improvvisamente più duro e complicato, rendendo doppiamente difficile il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Senza dimenticare che le cose potrebbero complicarsi anche per merito del Verona, che è squadra ben organizzata e difficile da rendere docile, quando gioca lontano dal suo campo. Dei 25 punti che attualmente ha in classifica, undici sono stati conquistati sui terreni esterni. Un bel bottino non c'è che dire.

L'unico problema che nella partita di oggi pomeriggio potrebbe rendere le cose più ostiche del solito agli uomini di Volterrano sono i riflessi emotivi, scaturiti dal grave incidente che li ha visti quali protagonisti, anche se per loro fortuna, non sono di lieve entità. Ancora ieri i gialloblù continuavano a ricordare e a raccontare quei tragici momenti, ricordi che soltanto con il tempo potranno dimenticare. Sul volto di molti di loro c'è ancora l'impressione, e il ricordo di quei momenti e questo particolare stato d'animo non potrà non riflettersi sui loro comportamenti. Giacconi e Ruscianchi i giocatori del Verona a giocare con la abituale concentrazione e l'abituale volontà?

Sarà un po' questa la chiave di volta dei novanta minuti in programma oggi. Per quanto riguarda le formazioni Giacconi non è assistito da particolari problemi. Non li aveva neanche se il fosse giocato regolarmente domenica. Torneranno in formazione Chinellato, che ha scontato le quattro giornate di squalifica, al posto di Peccentini e Pacenti che giocherà al posto dell'fortunato Bona.

Valcareggi invece dovrà fare a meno soltanto di Fucini, che ha ancora la spalla destra bloccata da una fasciatura, mentre sono migliorate le condizioni di Lozozzo, Mascetti e Manna che potranno essere della partita. Paolo Caprio



Mentre RFT e Argentina si collaudano contro Svezia e Portogallo

## Oggi a Londra si gioca Inghilterra-Brasile

LONDRA — Due fra le più blasonate compagnie del calcio internazionale, l'Inghilterra e il Brasile, si troveranno di fronte questa sera a Wembley. Questa partita amichevole è attesa con interesse dai tifosi inglesi dopo la sconfitta subita nella finale dei «mondiali» nell'incontro sostenuto a Monaco di Baviera contro la RFT. Le delusioni scaturite dopo la eliminazione dalla fase finale dei «mondiali» sembrano aver lasciato il posto all'ottimismo, anche se il contributo dato dal Liverpool che, come è noto, si è guadagnato la finale della Coppa dei Campioni.

Per questa partita, Greenwood non potrà comunque avvalorare delle prestazioni dei giocatori di questa squadra, in quanto i dirigenti del Liverpool hanno chiesto e ottenuto l'esonero dei loro giocatori da questo impegno. Il Brasile invece non ha alcun problema, anzi, la vittoria di Parigi per mano della Francia, le vittorie con la RFT, Arabia Saudita e Inter sono servite ad attenuare le polemiche. La partita sarà trasmessa da Tele Cadisdrada (ore 19,35).

## Anche la Svizzera ha annunciato i suoi iscritti per il Giro ciclistico delle Regioni

# Tanti anni fa vinsero il «Gr. Pr. della Liberazione» quest'anno tornano per partecipare al cicloraduno

Sono Gustavo Guglielmetti e Spartaco Rosati vincitori delle edizioni del 1946 e 1947 - Parteciperanno anche Fernando Jannilli e Guido Ciucini

Anche la federazione ciclistica svizzera ha annunciato l'iscrizione ufficiale della propria squadra nazionale per il 3. Giro delle Regioni. E' dubbia, tuttavia, la presenza dei «rossocrociati» al Gran Premio della Liberazione per la partecipazione in patria ad una gara che impegnerà fino alla vigilia della nostra «classissima» che quest'anno si svolgerà, a Caracalla e di Porta San Paolo, formale della formazione elvetica va ad aggiungersi a quelle precedentemente pervenute della Svezia, della Gran Bretagna, di Cuba, del Belgio e delle due formazioni azzurre selezionate dal responsabile tecnico della nazionale dilettantistica, Edoardo Gregori.

Oscar Platner, il non dimenticato campione della pista, attuale responsabile del Comitato Nazionale del ciclismo svizzero ha selezionato per le nostre corse Gilbert Claus, Hans Grob, Gera Berson, Daniel Girard, Antonio Ferretti e Claude Palm. Le biografie degli atleti sono di tutto figurato. Prendiamo in esame, in particolare, quella di Glaus vincitore l'anno scorso del Gran Premio della Liberazione, corsa a tappe per squadre nazionale di grandissimo interesse anche perché si disputò a Maccanico e Manna che potranno essere della partita. Paolo Caprio

Il G. S. Lori al Campidoglio in occasione della donazione al sindaco di Roma di una larga ricorrenza del cicloraduno Ostia-Roma organizzato dal G. S. Petta Sport in collaborazione con l'UISP Roma. Il G. S. Lori parteciperà al cicloraduno il 25 aprile a Roma farà da validissimo «contorno» al «mondiale di primavera»

Movimentato pomeriggio in casa laziale

## Garella insultato litiga con i tifosi

Rissa sulle tribunette del «Maestrelli» fra i tifosi che schernivano il portiere e altri accorsi in sua difesa - Giordano polemico con Bearzot

ROMA — La settimana della Lazio è cominciata sotto il segno della polemica. Ieri pomeriggio al campo «Maestrelli», alla ripresa degli allenamenti, Giordano e Garella hanno tenuto banco. Il primo, lamentandosi per la mancata inclusione nel «listone» del guardagocce Lovati, e il secondo, polemicamente, litigando con un tifoso, che lo aveva preso in giro, durante la partita d'allenamento.

Se si corre indietro nel tempo, a tre o quattro anni fa, cioè alla Lazio del sedotto e dei pazzamenti d'alta classifica, si può dire che i fatti avvenuti ieri fanno ben sperare per la partita di domenica contro il sempre temibile Perugia. Infatti quando la settimana biancoazzurra quei tempi era turbata da da litigi o polemiche, puntualmente la domenica sul campo i giocatori laziali sfoderavano una grinta insospettabile, e puntualmente la portava a conseguire dei risultati esaltanti.

Chissà che con la nuova gestione, quella di Lovati, cioè di uno che a quei tempi faceva parte del «giro», certi episodi non portino bene. In vista di ciò lo speriamo. Da resto un po' di fortuna non guasterebbe, visto che fino ad ora sembra essersi dimenticata della Lazio, e che possiamo, in un primo caso, quello di Giordano, i centravanti ha avuto uno scontro polemico nei confronti di Bearzot.

«Sono il terzo cannoniere del campionato» — ha detto Bruno senza tanti per la lingua — «i centravanti titolare della "Under 21" eppure sono rimasto fuori. E' una cosa strana, che lascia interdetto. Forse ho solo il torto di giocare nella Lazio. Se a questi giocatori in qualche altro club, sicuramente, ci sarei anche io. Sono sicuro che se Virhis avesse giocato qualche mese in più, lo avrebbero messo dentro. Ma è inutile farsi il sangue cattivo. Dimostrerò con i fatti che sono stato sbagliati i signori tecnici».

Parole dure quelle del centravanti, forse anche troppo dure, visto che all'inizio della carriera e quindi avrebbe fatto meglio a controllarsi, per non correre il rischio di pagare in seguito la sua eccessiva impudenza. Però è anche vero che in quel gruppo di giocatori, forse un briciolo di considerazione lo meritava anche lui.

Quanto a Garella, il portiere è venuto a divedere con un gruppetto di tifosi, tutti molto giovani, che lo schernivano. Dalle parole si è passati ai fatti, anche se la rete avversaria ha evitato che il fatto prendesse qualche piega grave. Ma il fatto inconsueto e che nel mezzo del diverbio fra le due parti, un altro gruppo di tifosi, pro Garella hanno cominciato a prendere le difese del portiere. Non è scappata una rissa violenta, con i tifosi di quelli che prendevano in giro Garella rimasto a terra, messo K.O. da una testata. A questo punto tutto è ritornato normale e l'allenamento ha potuto proseguire normalmente.

Per quanto riguarda la formazione anti Perugia, Lovati non ha voluto fare anticipazioni. Di sicuro c'è il rientro di Badanti al posto di Pighin.

Mitropa Cup  
Al Perugia contro il Partizan basterà un pari per qualificarsi  
BELGRADO — Oggi pomeriggio (ore 17,30) il Perugia affronterà l'ultima fatica del girone di qualificazione della Mitropa Cup. Avversaria di turno il Partizan. Agli umbri basterà un pari per accedere alla finale della Mitropa dove troverà gli ungheresi della Honved. Al Partizan, invece, è necessaria una vittoria per poter saltare il turno. Questa situazione non lascia scappatoie ai bianconeri bergamaschi: impone loro una partita di attacco sin dal primo momento, mentre Castagner potrà applicare una tattica di copertura elastica puntando su veloci contropiedi per sorprendere l'avversario tutto proteso in avanti.

Questa sera sul ring di Viareggio

## Zurlo difende il suo «europeo» contro Eguia

Il match sarà trasmesso in diretta tv (22,10)



La nel corso della rubrica «Mercoledì sport» (rete uno ore 22,10).

VIAREGGIO — Il brisindone Franco Zurlo difenderà questa sera al palazzetto dello sport il suo titolo europeo dei pesi gallo, contro il ventiquennenne spagnolo Esteban Eguia. Per Zurlo si tratta della terza difesa della cintura continentale, avendo già respinto gli attacchi del francese Bliin e del britannico McGuire. Questo match con Eguia però si presenta più difficile dei precedenti, in quanto lo sfidante vanta un curriculum di tutto rispetto avendo vinto tutti i ventitré combattimenti sin qui disputati, tra cui molti prima del limite.

Per questo match Zurlo, come sempre, si è preparato scrupolosamente, anche se la anticipazione dell'incontro, inizialmente previsto per la fine del mese, lo ha costretto negli ultimi giorni ad accelerare i tempi della preparazione. Zurlo in quest'ultimo periodo è apparso molto preoccupato. La sua non più giovane età, trentotto anni, avrebbe richiesto un allenamento più dilatato nel tempo per raggiungere la condizione migliore. Nel suo curriculum non sembrano comunque preoccuparsi, in quanto il pugile sembra in perfetta condizione atletica e senza eccessivi problemi di peso.

Eguia dal canto suo è tranquillo. Consente delle sue qualità, lo spavento non disdegna dichiarazioni improntate all'ottimismo. «Sono venuto in Italia — dice — perché sono convinto di poter battere Zurlo. Sono più pesante di lui, più veloce e più inteso».

Lo spugnolo quest'anno ha sostenuto tre combattimenti vincendoli tutti prima del limite. Il suo colpo preferito, il diretto, ha infatti spedito al tappeto per il conto totale il quozzo francese Kome e il connazionale Fernandez. Tano Oliveira, un difficile impegno attende quindi Franco Zurlo. Al campione italiano non mancano comunque gli stimoli, in quanto una sua vittoria servirebbe ad avanzare la propria candidatura per un combattimento che attende da troppo tempo: quello per il titolo mondiale con il messicano Zarate.

La televisione trasmetterà il match in telecronaca diretta.

Montecarlo: Niki Lauda è già al lavoro  
VIENNA — A meno di tre settimane dal prossimo appuntamento di formula uno a Montecarlo, Niki Lauda è già al lavoro a bordo della sua Brabham-Alfa sul circuito spagnolo di Jarama. «Io rendo noto il giornale austriaco «Kronzeitung» secondo il quale il campione del mondo è stato costretto ad una preparazione anticipata per due motivi: mettere a dura prova le gomme che hanno già causato qualche problema alla Brabham questa stagione e saggiare sotto sforzo la tenuta del suo polso, che è rimasto lesionato ad un'uscita durante una recente uscita scistica.

Lauda è stato applicato un gesso speciale al polso da distribuire lo sforzo su tutta la superficie della mano risparmiando ulteriori sforzi al tendine. È un fortunato. Se le condizioni dell'arto dovessero peggiorare, Lauda interromperebbe immediatamente gli allenamenti per sottoporsi a cure più intense sperando di poterli presentare in perfetta forma a Montecarlo.

**Medala regnana**  
oggi come ieri il meglio a due ruote

**Il Catanzaro prende il volo**  
Ipoteca dei calabresi sul secondo posto della classifica nel campionato di serie B

Un'altra grande giornata per il Catanzaro che non solo ha tolto di mezzo, almeno per ora, il Lecce ma che si è giovato delle contropartite scintillanti della Ternana e dell'Avellino sicché la compagnia calabrese ha visto considerabile il suo secondo posto. La squadra di Sereni è rimasta infatti ancorata a —10 in media inglese mentre Lecce e Ternana sono scese a —12, seguite da Palermo, Monza e Avellino a —13 e da Bari e Taranto a —14. Le vittorie nelle ultime due partite in trasferta, l'esperienza del campionato cadetto e il possedere un attacco quanto mai efficace (Palanca e Rossi su tutti) consentono quindi al Catanzaro di guardare ormai con fiducia alle prossime sfide se gli ostacoli sul cammino da percorrere sono ancora tanti a cominciare dal Monza che domenica scenderà sul campo calabro.

Dietro, nella lotta per il terzo posto, c'è il «bagarre». Alcune squadre come l'Avellino e la Ternana sembrano in panne, a tre come il Lecce e il Monza non riescono a districarsi dalla medesima Ma sono notazioni generiche che possono trovar smentite ad ogni turno e c'è da credere che la lotta continuerà a spingersi sino alla fine di maggio. Certo, i calabresi non sono i siciliani non siamo il segno di una condanna ostinata e finalmente regnana.

Comunque ci pare di poter dire che dall'85moderna in giù l'asta è un po' più alta, e che la squadra di Sereni non ha perso terreno e può continuare a sperare sebbene la sua classifica rimanga oltre modo precaria. Vero è, e così hanno continuato a dire, che il Catanzaro non è ancora per la terza piazza o a voler essere precisi, otto complessivamente, quella che sono i fatti, dietro l'Ascoli per la «A».

Sul fondo c'è ebollizione. La Pesta (cinque punti in tre partite) se ne ressa conto nel constatare che, per il momento, tutto quanto è riuscito a fare è stato di mettersi alle spalle il Modena.

Come e Cesca hanno infatti pagato in trasferta mentre la Cremonese ha dato la pagella e con il modo di dire per gli scricchioli di cui erano affetti alcuni giocatori in campo. Tuttavia abbiamo l'impressione che la squadra sia «sana». E anche stacca Bisogna però che l'Ascoli si dia una sciolta. Lo è che la sua classifica, lo richiede il campionato specie quando a squadra marcia non sarà chiamata a confronti importanti per la promozione o per la retrocessione. A cominciare da domenica.

Carlo Giuliani